

DALLA CAPANNA ALL'ALTARE: ADOZIONE DI UN SEMINARISTA

Nel Seminario di Hosanna ci sono 42 seminaristi; 5 giovani sono in Noviziato a Nazaret; 7 stanno studiando filosofia e teologia ad Addis Abeba. Il cammino verso il sacerdozio è lungo: in Seminario frequentano le ultime 4 classi delle scuole superiori e, dopo il Noviziato, ci sono altri 6 anni: un totale di 11 anni. Le famiglie e le comunità da cui provengono i seminaristi sono povere ed è la Missione che deve provvedere quasi interamente al loro mantenimento.

Se vuoi, puoi aiutarli così: adottando per un anno un seminarista. La spesa è di 1 milione. Se lo desideri, ti possiamo mettere in contatto epistolare con il seminarista che stai aiutando.



**SEGRETARIATO MISSIONI ESTERE
PP. CAPPUCCINI**

**VIA VILLA CLELIA 10
40026 IMOLA TEL. (0542) 23123**

C.C.P. 15916406

O.S.M.: OPERA DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

Sono 3.500 i Cappuccini che lavorano in terra di Missione: possono continuare la loro preziosa opera umanitaria ed evangelizzatrice solo se aiutati e sostenuti dalla solidarietà di tutti. Lo scopo dell'«Opera di solidarietà missionaria» è quello di sensibilizzare il popolo di Dio al problema missionario e di stimolare la collaborazione di tutti.

L'iniziativa si inserisce nella vita cristiana quotidiana, nei suoi momenti lieti e in quelli tristi. C'è il battesimo di un figlio o di un nipotino, l'onomastico o il compleanno di una persona cara, il matrimonio di un parente o di un amico, la prima comunione o la cresima di un ragazzo: ecco delle occasioni per partecipare cristianamente la tua gioia, compiendo un'opera di solidarietà missionaria. Ci sono anche i momenti tristi, come la morte di una persona cara: ecco il modo per ricordarla cristianamente, compiendo un'opera di solidarietà missionaria.

Con la tua offerta, darai la possibilità ai Missionari Cappuccini di alleviare tante sofferenze di fratelli lontani; darai il tuo personale contributo alla loro opera di evangelizzazione; parteciperai, tu e i tuoi defunti, alle preghiere e al bene da loro compiuti.



ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

LA PRESIDENTE REGIONALE ALLE FRATERNITÀ

Prima Comunione e Cresima: una responsabilità anche per noi

Fratelli e sorelle carissimi,
sono appena uscita dalla mia chiesa parrocchiale, dove ha avuto luogo un incontro fra una missionaria e i genitori dei ragazzi che fra breve si accosteranno ai sacramenti della Comunione e della Cresima. È comprensibile che, data l'ora, non ci fossero i padri, ma purtroppo erano pochissime anche le mamme, solo in parte sostituite dalle nonne.

La missionaria, dopo un discorso familiare ma quanto mai denso di contenuti evangelici, ha invitato al dialogo, non ottenendo che un gelido silenzio. Era chiaro che nell'assemblea mancava l'entusiasmo, l'impegno, la fede; e chi ha intrapreso un cammino di conversione sa quanto siano importanti Comunione e Cresima, e quale preparazione delicata richiedano non solo da parte del sacerdote o della catechista,

ma soprattutto da parte dei familiari.

La fede, il bimbo la scopre prima nei genitori, l'assorbe giorno per giorno in quell'amore condiviso che si fa comprensione, gioioso servizio, letizia; la scopre nella presenza di Gesù, che è in casa, nel cuore di tutti e nel creato, quel Gesù che quotidianamente ci guida, ci consiglia, ci assiste, partecipa alle nostre gioie e asciuga le nostre lacrime. Gesù si fa ancora più attento e premuroso quando ha dei fanciulli attorno, perché loro hanno un cuore puro come il suo. Egli, spiritualmente presente nella casa, vive corporalmente nell'ostia consacrata e desidera farsi cibo della nostra anima e continuare ad avere per tutta la vita con ognuno di noi lo stesso incontro festoso della prima Comunione.

Ogniquale volta ho occasione di assistere ad un matrimonio o entro in chiesa e dall'abbondanza dei fiori avverto



COMUNICAZIONI O.F.S.

Cesena, 25-31 luglio: settimana di vita fraterna

Il Consiglio regionale ha scelto, per l'annuale momento di vita fraterna, la settimana dal 25 al 31 luglio, e si svolgerà nel Convento di Cesena. Il programma dettagliato verrà comunicato a suo tempo; rimane però inteso — come già stabilito lo scorso anno — che la settimana verrà animata a turno dalle singole Fraternità.

Anno Santo della Redenzione

In occasione dell'Anno Santo della Redenzione, il Centro regionale non organizzerà pellegrinaggi a Roma, ritenendo opportuno e stimolante che le Fraternità, in proprio o con le rispettive comunità parrocchiali e diocesane, si rechino nei santuari o luoghi stabiliti dai Vescovi per l'acquisto dell'indulgenza giubilare.

L'Anno Santo deve costituire anche per i Francescani secolari una preziosa occasione per accostarsi, con più frequenza e maggiore partecipazione, ai sacramenti dell'Eucarestia e della Penitenza, mediante i quali il Signore ci raggiunge e ci rinnova.

Una ricerca sulla storia e la vita delle nostre Fraternità O.F.S.

L'autore del libro «L'Ordine francescano secolare nella Provincia cappuccina di Bologna», p. Fiorenzo Muzazzani, su invito dell'Assistente regionale, sta curando una raccolta di noti-

Qui sotto, la foto dello stendardo della Fraternità O.F.S. di Modigliana.



zie sulla fondazione e sulla vita attuale delle nostre Fraternità.

È utile che ogni Fraternità invii, quanto prima, al Centro regionale O.F.S. una breve relazione e la foto del proprio stendardo.

CRONACA O.F.S.

Relazione annuale della Fraternità di Imola

Gli incontri mensili di Fraternità si sono svolti con regolarità, alternando momenti di preghiera a momenti di istruzione. La Fraternità ha partecipato in discreto numero agli esercizi spirituali presso il Centro regionale, e alla settimana di vita fraterna a Cesena.

Altre buone occasioni per trovarci insieme, pregare, imparare e ricrearsi nello stesso tempo, sono stati i pellegrinaggi e le gite in molte località: Monte Paolo, Trieste, Santuario di Barbana, Roma, Napoli, Pompei, Boccadiriò. I due pellegrinaggi a Roma, sono stati fatti in due occasioni importanti: la canonizzazione di frà Crispino da Viterbo e l'udienza speciale concessa dal Papa a tutti i francescani secolari a chiusura dell'ottavo centenario di s. Francesco.

Attualmente la nostra è una Fraternità mista, che consta di 40 professori. Il 13 giugno, il giovane fratello Walter Tampieri, alla presenza della Fraternità, ha emesso la sua professione durante la celebrazione degli Assistenti regionale e locale. Domenica 3 marzo, durante la Messa a cui partecipava il gruppo giovanile francescano missionario di Imola, i coniugi Saverio e Lucia Orselli hanno emesso la loro professione davanti a una numerosa assemblea. Celebrava il p. Aurelio, il quale — nell'omelia — ha sottolineato l'importanza della vita in fraternità, che, se intensamente vissuta, sollecita la crescita personale e comunitaria.

Diversi di noi, oltre alla partecipazione agli incontri e alle iniziative della Fraternità, prestano la loro opera nelle comunità parrocchiali come catechisti o animatori della liturgia e della carità.

Allo scopo di ricostituire la Fraternità di Borgo Tossignano, il nostro Ministro ha preso accordi con il parroco del luogo e, accompagnato dall'Assistente regionale, cura l'incontro mensile.

(Dafne Rimondi)

che si è celebrato questo sacramento, invoco dal Signore la grazia che davvero quei due cuori lo accolgano e gli diano il primo posto nella loro casa: solo così quell'unione non vacillerà, non conoscerà i travagli della discordia, delle ansie non condivise; non sarà corrosa dalle infinite insidie delle umane tensioni e sarà aperta soprattutto all'accoglienza delle nuove vite che il Signore donerà.

Nella classe di mio figlio Dino, circa la metà dei compagni non si accosterà alla prima Comunione, e mi è sembrato che le mamme affermassero con troppa leggerezza che i ragazzi potranno fare una scelta quando saranno più grandi. Sarà possibile questo, non trovando in famiglia un contesto educativo di fede?

Mi sono soffermata su questo tema, perché, nel periodo primaverile, molte di voi, sorelle carissime, avrete come me la gioia di accostarvi all'Eucarestia insieme a figli o nipoti o ragazzi che avete seguito da catechiste nella loro preparazione a questi sacramenti.

Voglia il Signore accettare le invocazioni di quanti pregano per le vocazioni affinché, tra questa schiera sempre più esigua di fanciulli che si mettono in più diretto contatto con il Padre, possano sbocciare delle sante scelte di vita. «Molta è la messe, ma gli operai sono pochi».

Il Signore ha bisogno di consacrati non solo nella vita religiosa e sacerdotale, ma anche nella vita di famiglia; ha bisogno di uomini e di donne che, nel loro vivere quotidiano, nell'espressione generosa dei doni ricevuti, si rendano suoi collaboratori per il bene di tutti.

Sorella Nazzena Calzavara